

245
iai

informa

ARCHIVIO I.A.I.

pubblicato dall'istituto affari internazionali

88 - Viale Mazzini - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

gennaio 1969 - Anno II - n. 1

LA RIFORMA MONETARIA E IL PREZZO DELL'ORO

a cura di Randall Hinshaw

Fra i più urgenti problemi che dovrà affrontare la nuova amministrazione repubblicana americana vi è il riesame della politica monetaria internazionale. L'essenza di questo problema è la creazione di un meccanismo monetario che riporti ordine negli scambi internazionali, oggi sconvolti dal deficit delle riserve statunitensi e dalla precaria condizione della sterlina.

L'interesse del resto del mondo è duplice: il primo consiste nella necessità che le misure di difesa del dollaro, che saranno prese dagli Stati Uniti, non provochino drammatiche restrizioni allo sviluppo nel resto del mondo, non siano cioè brutali misure deflazionistiche; il secondo è che, essendo ormai considerevole l'ammontare di dollari accumulati nelle riserve ufficiali dei più importanti paesi occidentali, oltre gli USA, qualsiasi risanamento provocato con una diretta o indiretta svalutazione del dollaro, creerebbe sacrifici considerevoli per tutto il sistema economico dei paesi occidentali, sacrifici che si distribuirebbero in misura disforme, paralizzando quei paesi che hanno avuto finora maggiore fiducia nel dollaro.

Il problema è dunque d'importanza storica, paragonabile, per la sua ampiezza e complessità, a quello affrontato subito dopo la guerra. Del resto, attraverso alterne vicende, esso è stato al centro di drammatici avvenimenti recenti, i più clamorosi dei quali sono: la crisi dei rapporti tra Francia ed USA; la svalutazione della sterlina, e lo sviluppo del cosiddetto mercato dell'Eurodollaro, le cui implicazioni anche politiche sono lungi dall'essere state chiarite in tutti i loro risvolti.

E' probabile pertanto che nei prossimi mesi assisteremo ad una frenetica ripresa dei temi di politica monetaria. La piena comprensione di questo dibattito richiede una informazione distaccata, ma competente. Il recente quaderno dell'IAI, dedicato al tema « La riforma monetaria e il prezzo dell'oro » a cura di Randall Hinshaw, contiene una serie di scritti e testimonianze dei più noti studiosi e tecnici da Robbins a Triffin, da Milton Gilbert a Emminger, a Rueff, ciascuno dei quali espone idee, suggerimenti, dati e giudizi che hanno avuto una vasta eco. Esso pertanto fornisce un'informazione basilare, per comprendere e seguire i dibattiti che si svolgeranno nel prossimo futuro.

Quaderno IAI n. 10, pp. 174, L. 2.000.

PROBLEMI SUL NEGOZIATO DI GINEVRA

Questa pubblicazione vuole essere un'analisi il più possibile completa del trattato sulla non-proliferazione delle armi nucleari e dei dibattiti che hanno accompagnato e seguito la sua preparazione.

Direttore responsabile: Altiero Spinelli.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20-4-1968.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III.

Il documento esamina questo trattato attraverso i problemi più rilevanti che esso pone:

- controlli
- utilizzazione pacifica dell'energia nucleare
- garanzie di sicurezza
- principio della non-proliferazione

Nei confronti di ognuno di questi problemi è stato ricostruito il dibattito che esso ha suscitato, riportando i brani pertinenti dei discorsi dei negoziatori alla Conferenza del Comitato dei Diciotto sul Disarmo.

Gli stessi provvedimenti del trattato sono stati esaminati nelle loro successive formulazioni, (dal testo del 24 agosto 1967 a quello del 18 gennaio 1968, nonché agli altri, contenenti solo modifiche minori, del 14 marzo e del 29 maggio 1968), riportando parallelamente i relativi dibattiti. In questo modo, dalla lettura non solo è possibile verificare l'incidenza che hanno avuto sui co-autori americano e sovietico gli interventi e le proposte delle altre delegazioni, ma anche quanto è stato fatto, quanto non è stato fatto e quanto si poteva fare per perfezionare questo strumento internazionale.

Mentre largo spazio viene dato ai verbali e alle documentazioni del Comitato dei Diciotto che costituiscono le fonti di informazione più qualificate, si è ritenuto opportuno integrare questi dati con altri al fine di chiarificare e completare certe fasi del discorso. In questo modo si viene ad avere un quadro di tutti i parametri coinvolti in ogni problema.

In ultima analisi il fine di questa documentazione è quello di individuare, partendo dal punto di vista di un paese militarmente non-nucleare che accetta il principio della non-proliferazione, i problemi che il trattato pone, analizzarne la loro realtà tramite valutazioni tecnico-politiche e considerare la loro incidenza sullo sviluppo generale del paese.

In tal senso la pubblicazione dell'IAI è allo stesso tempo una fonte divulgativa e uno strumento di lavoro per chiunque voglia esaminare il problema della non-proliferazione nei suoi aspetti e motivazioni originarie e non solo nelle differenti conclusioni critiche che se ne possono trarre.

IAI - Documentazioni n. 16 p.p. 189, L. 1500

..... li 1968

il sottoscritto

abitante in

— Chiede che gli sia inviata una copia del volume:

- « La riforma monetaria e il prezzo dell'oro ». Quaderno IAI n. 10, pp. 174, L. 2.000
- « Problemi del negoziato di Ginevra ». IAI-Documentazioni n. 16, Serie: Problemi del Disarmo, pp. 189, L. 1.500

— Pagherà:

- Sul c.c. postale dell'I.A.I. - Roma 1/29435
- sul c.c. bancario dell'I.A.I. n. 14486 Istituto Bancario S. Paolo - Via della Stamperia, n. 64 - Roma
- contro-assegno all'invio della pubblicazione
- con un assegno postale o bancario, accluso al presente modulo

pubblicato dall'istituto affari internazionali

88 - Viale Mazzini - 00195 Roma - Tel. 315,892 - 354.456

febbraio 1969 - Anno II - n. 2

LA POLITICA ENERGETICA DELLA COMUNITA' EUROPEA

Documentazione IAI n. 17 - pp. 124 - L. 2.000

Completata l'Unione doganale e l'organizzazione comune dei mercati agricoli, la Comunità Economica Europea deve ora passare alla fase dell'Unione Economica. Uno degli strumenti essenziali per raggiungere questo obiettivo è la realizzazione di una politica comune dell'energia.

Questo settore è stato fin'ora vittima della divisione di competenze tra le tre Comunità esistenti, CEE, CECA ed EURATOM. L'avvenuta unificazione degli esecutivi comunitari ha finalmente consentito di affrontare in modo unitario i problemi del carbone, del petrolio e dell'energia nucleare.

In coincidenza con la messa a punto delle proposte della Commissione delle Comunità Europee in questo settore, l'IAI ha organizzato, nell'ottobre scorso una Tavola Rotonda con l'intento di mettere a confronto il punto di vista degli uffici comunitari con quello degli organi italiani responsabili della programmazione economica, e con gli operatori economici del settore.

La tavola rotonda, presieduta dal Sen. Giuseppe Caron, ha discusso una relazione di *M. Fernand Spaak*, Direttore Generale della Commissione delle Comunità europee e del *Prof. Luciano Cafagna*, Direttore del Servizio Affari Economici del Segretariato della Programmazione.

Sui principali temi evocati dai relatori: priorità all'interesse del consumatore, approvvigionamento sicuro e a buon mercato, libertà di accesso al mercato europeo e difesa dell'industria comunitaria; sono intervenuti, fra gli altri, i massimi dirigenti delle più importanti industrie petrolifere che operano in Italia, l'ENI, la ESSO italiana, la BP italiana, l'API la FINA, la TOTAL italiana.

Il dibattito, che ha dimostrato una sostanziale identità di vedute sugli obiettivi di fondo, ha toccato in particolare il problema dei rapporti fra gli idrocarburi e lo sviluppo dell'energia nucleare e, soprattutto, quello della pressione sul mercato europeo delle grandi compagnie internazionali integrate.

Pubblicando gli atti della Tavola Rotonda l'IAI vuole dare un quadro delle opinioni e dei problemi sul tappeto, fornendo così un contributo al dibattito che si svilupperà su questi temi vitali per lo sviluppo della nostra economia.

PREFERENZE E PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Documentazione IAI n. 18 - pp. 73 - L. 1.000

E' probabile che fra pochi mesi i Paesi sviluppati si accordino con quelli in via di sviluppo per mettere in funzione un sistema di preferenze per le importazioni nei Paesi sviluppati dei manufatti e dei semimanufatti di tutti i Paesi in via

di sviluppo. In tal modo si compirà nel commercio internazionale una vera e propria rivoluzione. Fino ad oggi infatti il principio che ha retto gli scambi mondiali è stato quello della clausola della nazione più favorita, secondo cui ogni vantaggio bilateralmente concesso si estende automaticamente a tutti gli altri paesi. I vantaggi commerciali invece che i Paesi sviluppati concederanno ai Paesi in via di sviluppo, resteranno a favore di questi ultimi senza estendersi ai rapporti fra Paesi sviluppati. Così i Paesi in via di sviluppo potranno compensare il loro immenso ritardo competitivo e creare le premesse per due sviluppi interessanti. Il primo, in quanto l'esistenza di sbocchi preferenziali, dovrebbe favorire lo stabilimento di industrie locali. Il secondo, per il fatto che il capitale privato dovrebbe indirizzarsi ai Paesi in via di sviluppo grazie agli sbocchi privilegiati di cui questi godrebbero. La portata di questo mutamento si chiarisce tenendo presente che l'esistenza di sbocchi preferenziali per i prodotti lavorati — per esempio del petrolio — potrebbe indurre uno spostamento delle raffinerie sul territorio dei Paesi in via di sviluppo.

Tali problemi e le prospettive connesse sono discussi in un saggio di Giuseppe Pennisi, che traccia la storia della « questione delle preferenze » partendo dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo del 1963 e arrivando fino ai più recenti sviluppi, e illustra le varie alternative tecniche e le sottostanti scelte politiche che la questione comporta.

Nel dibattito avvenuto nella Sede dell'IAI su questi temi, il relatore Pennisi, ha sostenuto la necessità, ove un accordo tardi a venire, di procedere sull'esempio dell'Australia, che ha concesso unilateralmente una lista di preferenze generalizzate per tutti quei prodotti per cui poteva. Un approccio del genere avrebbe il merito di rompere il ghiaccio evitando che le discussioni si arrenino sulle questioni « ideologiche » del commercio mondiale. Di avviso diverso il Dr. Di Martino, Direttore responsabile dei rapporti con i paesi in via di sviluppo alla C.E.E., che ha sostenuto che i Paesi sviluppati sono impegnati nella questione delle preferenze soprattutto da un punto di vista politico. Si tratta di una concessione che non può dunque venire fatta unilateralmente, sia perché deve passare per un accordo fra i Paesi sviluppati e successivamente per un accordo fra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. Altro punto di vista è stato espresso, dal Dr. Rogers, Direttore per i rapporti internazionali della Olivetti, il quale, nel sottolineare che a suo parere le preferenze avrebbero uno scarso effetto sulle correnti di traffico, ha nondimeno avvertito che la concessione di preferenze potrebbe essere il punto di avvio alla nascita di quelle « international corporations » che potrebbero appunto andare ad investire nei Paesi in via di sviluppo usufruendo delle preferenze. Infine una difesa della concessione di preferenze è stata fatta, sotto profili diversi dal Dr. Monsalve, Segretario del GAP e dal Dr. Querino dell'Università di Roma.

..... li 1969

il sottoscritto

abitante in

— Chiede che gli sia inviata una copia del volume:

« La politica energetica della Comunità Europea » IAI documentazioni n. 17 - pp. 124
L. 2.000

« Preferenze e Paesi in via di sviluppo » IAI documentazioni n. 18 - pp. 73 - L. 1.000

— Pagherà:

Sul c.c. postale dell'I.A.I. - Roma 1/29435

sul c.c. bancario dell'I.A.I. n. 14486 Istituto Bancario S. Paolo - Via della Stamperia,
n. 64 - Roma

contro-assegno all'invio della pubblicazione

con un assegno postale o bancario accluso al presente modulo.

iai *informa*

pubblicato dall'istituto affari internazionali

Viale Mazzini 88 - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

marzo-aprile 1969 - Anno II n. 3

ATTIVITA' DELL'IAI AL 31 MARZO 1969

1. Il regime internazionale del fondo dell'Oceano

L'Istituto ha organizzato ed impostato un simposio, da tenersi dal 30 giugno al 5 luglio 1969, su « Il regime internazionale del fondo dell'Oceano », al quale parteciperanno circa 50 studiosi europei, americani, sovietici, giapponesi e dei paesi in sviluppo. Scopo del simposio è lo studio dei problemi giuridico-politici sollevati dalla possibilità, che si aprirà certamente nei prossimi anni, di usare il fondo degli oceani a scopi economici, militari e scientifici. I rapporti che saranno presentati al simposio e il relativo dibattito saranno pubblicati in italiano ed in inglese.

2. Problemi europei - Responsabile: Riccardo Perissich

— ricerca sulla politica della Commissione Rey con lo scopo di chiarire ed analizzare, attraverso alcuni « test cases », la strategia, gli obiettivi e i metodi della Commissione;

— serie di studi su alcuni aspetti particolari del piano Mansholt aventi particolare riguardo alle prospettive dell'agricoltura italiana;

— serie di monografie relative ad alcuni particolari aspetti e problemi de « La politica industriale della Comunità Europea ».

3. Problemi dei paesi in via di sviluppo - Responsabile: Roberto Aliboni

I problemi dell'integrazione in Africa Orientale sono alla base delle seguenti ricerche:

- la comunità dell'Africa Orientale
- il contesto politico dell'integrazione est-africana
- CEE, Commonwealth e integrazione africana
- la Somalia e l'integrazione est-africana

Direttore responsabile: Altiero Spinelli.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20.4.1968.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III.

4. **Problemi atlantici e strategici** - Responsabile: Stefano Silvestri

Studio sui problemi della sicurezza europea impostato su vari modelli che vengono analizzati in ordine alle conseguenze e agli effetti politici e strategici che ne possono derivare.

5. **Problemi del disarmo e sicurezza** - Responsabile: Franco Celletti

Esame dei sistemi di difesa missilistica (ABM) e delle loro implicazioni strategiche.

6. **Problemi dell'America Latina**

Un gruppo di lavoro sta esaminando le modalità di svolgimento di una ricerca sulle prospettive di sviluppo dell'America Latina con riferimento alle forze politiche che in questo Continente contano o conteranno nei prossimi anni.

7. **Problemi dei paesi dell'est** - Responsabile: Paolo Calzini

Una ricerca sui problemi tra URSS e i paesi dell'Europa Orientale sarà oggetto di una pubblicazione prevista per la fine dell'anno in corso.

8. **Strategia ed economia nel Mediterraneo** - Responsabili: Roberto Aliboni e Stefano Silvestri

Il tema del Mediterraneo, che ha già fatto oggetto di una pubblicazione da parte dell'IAI curata da Stefano Silvestri, è argomento di una vasta ricerca che viene eseguita in collaborazione con l'Istituto Atlantico di Parigi e che sarà discussa in due convegni, da tenersi rispettivamente a Parigi, nel giugno di quest'anno, e a Roma, nel marzo del 1970, con la partecipazione di rappresentanti e studiosi di tutti i paesi dell'area interessata. Verranno esaminate in particolare le questioni politico-strategiche e politico-economiche del Mediterraneo ponendo l'accento sui problemi dei paesi in via di sviluppo e sul ruolo che l'Europa, e in special modo la Comunità Economica Europea, possono avere nella sistemazione e l'equilibrio dello scacchiere Mediterraneo.

9. **La politica estera dell'Italia** - Responsabile: Massimo Bonanni

E' in preparazione un bollettino su « la politica estera dell'Italia » che ha lo scopo di fornire una fonte di informazioni già elaborate e uno strumento di lavoro a coloro che avvertono la necessità di tenersi al corrente sui temi della politica internazionale e sulle implicazioni che essa ha per il nostro paese.

In particolare vengono coperti i seguenti argomenti:

1. La politica estera in Parlamento
2. L'Italia nella CEE
3. L'Italia all'ONU
4. L'Italia nell'economia internazionale: aspetti interni
5. L'Italia nell'economia internazionale: aspetti bilaterali
6. L'Italia nell'economia internazionale: aspetti multilaterali
7. La politica militare
8. La politica culturale

Il bollettino sarà completato da schede che amplieranno l'informazione su alcuni problemi.

10. **Relazioni Internazionali** - Responsabile: Ursula Spinelli Hirschmann

Durante i primi tre mesi del 1969, l'IAI, oltre a mantenere regolari contatti con i maggiori Istituti di politica internazionale dei paesi europei, americani, africani e, seppure su scala ridotta, asiatici, ha partecipato alle seguenti conferenze internazionali:

gennaio: Belgrado - Conferenza Internazionale sul non allineamento nel mondo, organizzata dall'Institute of International Politics and Economy,

Londra - Incontro di gruppi di studio sulla politica estera e difesa comune dell'Europa Occidentale, organizzato dal Federal Trust for Education and Research

febbraio: Parigi - Conferenza sulla cooperazione per la difesa in Europa Occidentale organizzata dalla European Study Commission dello I.S.S.

marzo: Oxford - Conferenza sul « Futuro della NATO », organizzata dalla Ditchley Foundation

Bruxelles - Seminario internazionale sull'alleanza atlantica negli anni '70 organizzato dall'Institut Atlantique

Bruges - Colloquio su « Le democrazie popolari dopo Praga », organizzato dal Collège d'Europe

11. **La Biblioteca** - Responsabile: Susan Graham

La Biblioteca dell'IAI continua nel suo sforzo di specializzazione nel settore delle riviste che si occupano di problemi internazionali. Il numero delle riviste estere che vengono ricevute regolarmente e che sono a disposizione dei collaboratori e del pubblico è di circa 180, quelle italiane di 120.

12. **Classificazione degli articoli di politica internazionale** - Responsabile: Christel Schenker

Gli articoli di politica internazionale delle più importanti riviste italiane ed estere ricevute, vengono schedati in uno speciale bollettino dell'IAI. L'elenco dei titoli classificati ammonterà a circa 10.000 all'anno.

13. **Le pubblicazioni dell'IAI**

— Rapporto annuale 1968

— Lo Spettatore Internazionale: edizione italiana con periodicità bimestrale e inglese con periodicità trimestrale.

— Nel primo trimestre del 1969 sono uscite a cura dell'IAI le seguenti documentazioni:

n. 16 — Problemi del negoziato di Ginevra

n. 17 — La politica energetica della CEE

n. 18 — Preferenze e paesi in via di sviluppo

— Sempre a cura dell'IAI, la casa editrice « Il Mulino » ha pubblicato i volumi:

— La riforma monetaria e il prezzo dell'ora, a cura di Randall Hinshaw

— Europa ed Africa: per una politica di cooperazione, a cura di Roberto Aliboni

iai informa

pubblicato dall'istituto affari internazionali

Viale Mazzini, 88 - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

maggio-giugno 1969 - Anno II - n. 4

STRATEGIA E DISARMO: Attività dell'IAI

La *pausa di decenza* dovuta alla crisi cecoslovacca e le elezioni presidenziali americane hanno rinviato per oltre un anno le prospettive di colloqui fra USA ed URSS sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi e difensivi. Nel frattempo si sono aggiunti fatti nuovi: la decisione di Johnson di dare il via al sistema antimissilistico *Sentinel*, successivamente fatto proprio (seppure ridotto e privato di certe ambiguità) e ribattezzato *Safeguard* dall'amministrazione Nixon; i positivi esperimenti da parte USA dei MIRV (Multiple Independently-targeted Re-entry Vehicles) e da parte dell'URSS di MRV (Multiple Re-entry Vehicles), in ambedue i casi missili a testata multipla; e infine l'URSS che si avvia a colmare il *gap* numerico di missili balistici intercontinentali, dando origine ad un vivace dibattito negli Stati Uniti intorno alle parole *parità, sufficienza, e superiorità* strategica.

Se la decisione di Nixon di procedere allo spiegamento di un sistema ABM — decisione che l'URSS aveva già preso agli inizi degli anni '60 — così come è stata formulata non sembra avere effetti destabilizzatori sull'equilibrio dei deterrenti, né conseguenze politiche rilevanti, l'adozione dei MIRV, invece, potrebbe mettere una pesante ipoteca sui futuri e tanto attesi colloqui. Comunque l'atmosfera psicologica generale non è quella che preannuncia una nuova corsa agli armamenti a breve termine, bensì si può dire, forse non senza ottimismo, che oggi una molteplicità di avvenimenti sembra aver creato una congiuntura favorevole per la apertura dei cosiddetti SALT (Strategic Arms Limitation Talks), con un certo grado di probabilità di qualche risultato positivo.

E' probabilmente per non lasciar sfumare questa occasione che da un po' di tempo si parla insistentemente di un avvio dei colloqui per il prossimo autunno.

L'Istituto Affari Internazionali ha seguito costantemente gli sviluppi nel settore strategico-militare ed in quello del controllo degli armamenti e del disarmo ed attualmente è in grado di presentare altre due nuove pubblicazioni, che vanno ad aggiungersi alle numerose altre già uscite:

Direttore responsabile: Altiero Spinelli

Autòrizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20-4-1968

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III (70 p.c.)

EFFETTI DELLE ARMI NUCLEARI

IAI-Documentazioni n. 19, pp. 124, XVII Tavole, XV Figure, L. 1.500

Questa pubblicazione intende presentare ad un pubblico non di iniziati un rapporto compilato da esperti, nominati dal Segretario Generale dell'ONU, nel quale si analizzano le implicazioni politiche, economiche e strategiche dell'acquisizione e dello sviluppo di armi nucleari, nonché gli effetti sulle persone e sulle cose dell'uso di queste armi di distruzione massiccia.

Fra i rapporti dell'ONU, questo è senz'altro il più conosciuto da coloro che si occupano di cose di disarmo, e non poche volte è stato ampiamente ripreso nei discorsi dei diplomatici del Comitato dei 18 di Ginevra e di importanti Commissioni dell'ONU a New York, nonché da esperti di Istituti specializzati.

Il suo pregio principale è nella chiarezza, accessibilità e scorrevolezza della lettura che non sono elementi troppo comuni in argomenti di questo genere.

Esso è articolato in quattro capitoli:

- I — *Effetto dell'eventuale impiego delle armi nucleari*
(Hiroshima e Nagasaki — Il significato del possibile uso di armi nucleari in guerre future — Effetti genetici delle esplosioni nucleari).
- II — *Caratteristiche generali delle esplosioni nucleari*
(Esplosioni nell'atmosfera — Esplosioni subacquee).
- III — *Riflessi economici dell'acquisizione e dello sviluppo di armi nucleari*
(Costo delle armi nucleari — Costo dei vari tipi di programmi per la produzione di armi nucleari — Costo dei mezzi di lancio e dei vettori — Approntamento delle risorse — Implicazioni economiche).
- IV — *Conseguenze sulla sicurezza dell'acquisizione e dello sviluppo di armi nucleari*
(Storia delle armi nucleari — Prospettive attuali — La questione delle armi tattiche — Le armi nucleari nel contesto politico).

RASSEGNA STRATEGICA 1968

IAI-Documentazioni n. 20, pp. 130, L. 1.000

Questa seconda pubblicazione che uscirà entro il mese di giugno, è la traduzione dello « *Strategic Survey 1968* » dell'*Institute for Strategic Studies* (ISS) di Londra; esce parallelamente all'edizione inglese, in base ad accordi intrapresi fra l'IAI e l'ISS.

Da questa rassegna, attraverso una analisi retrospettiva degli avvenimenti politici e militari più rilevanti, è possibile ottenere una visione d'insieme dell'anno che ci ha preceduto, nonché notevoli spunti di riflessione che danno la possibilità di prevedere le linee di sviluppo dell'anno in corso.

La quantità e l'organicità delle informazioni contenute rendono altresì questa pubblicazione un prezioso vademecum, per chiunque si occupi di problemi di politica internazionale.

Riportiamo infine l'elenco delle altre pubblicazioni dell'IAI sui problemi strategici e del disarmo:

QUADERNI DELL'IAI (collana di libri edita da Il Mulino, Bologna)

1. **Introduzione alla strategia**, di A. Beaufre, pp. 100, L. 1.000
2. **La NATO nell'era della distensione**, saggi di Benzoni, Calchi-Novati, Calogero-La Malfa, Ceccarini, pp. 159, L. 1.000
3. **La Diplomazia della violenza**, di T. Schelling, pp. 268, L. 3.000

IAI-Documentazioni (edizione limitata a cura dell'IAI - in offset)

1. **Le armi nucleari e la politica del disarmo**. Quattro lezioni di Cavalletti, Calogero, Pivetti, Spinelli, pp. 78, L. 1.000
2. **Rassegna Strategica 1967**. Dell'Institute for Strategic Studies, pp. 103, L. 1.000
3. **Il trattato sulla non-proliferazione delle armi nucleari**. Documenti e discussioni, pp. 189, L. 1.500
4. **Effetti delle armi nucleari**. Rapporto di esperti al Segretario Generale dell'ONU, pp. 124, L. 1.500
5. **Rassegna strategica 1968**. Dell'Institute for Strategic Studies, pp. 130, L. 1.000

Articoli de « **Lo Spettatore Internazionale** » (rivista bimestrale dell'IAI, ed. Il Mulino, Bologna, L. 500 a fascicolo):

- « **Problemi dell'antimissile** » di C. Herzfeld, n. 3, 1966
- « **La proliferazione a Ginevra** » AA.VV., n. 4/5, 1966
- « **Missili e antimissili** » di D. Zelè, n. 6, 1966
- « **Tecnologia e proliferazione nucleare** » di S. Zuckerman, n. 1, 1967
- « **Il trattato di non proliferazione** » di F. Calogero, n. 2, 1967
- « **Pro e contro l'antimissile** » di M. Geneste, n. 3, 1967
- « **Plutonio: la diffusione silenziosa** » di L. Beaton, n. 6, 1967
- « **Antimissili e Paesi terzi** », AA.VV., n. 1, 1968
- « **La nevrosi dell'antimissile** » di J.J. Stone, n. 4/5, 1968
- « **Aspetti tecnico-militari dei sistemi ABM** » di F. Celletti, n. 2, 1969

L'Istituto Affari Internazionali provvede a spedire ogni pubblicazione richiesta. Il pagamento può essere effettuato o contro-assegno o mediante versamento sul c/c postale IAI n. 1/29435 o sul c/c bancario IAI n. 14486 - Istituto Bancario S. Paolo, Via della Stamperia 64 Roma - mediante l'invio di francobolli di valore corrispondente all'importo.

iai *informa*

pubblicato dall'istituto affari internazionali

Viale Mazzini, 88 - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

luglio 1969 - Anno I - n. 5

DUE NUOVE PUBBLICAZIONI PERIODICHE

L'Italia nella politica internazionale

Con questa pubblicazione trimestrale l'Istituto Affari Internazionali vuole fornire agli operatori politici ed economici uno strumento di lavoro che renda conto del modo con cui le varie componenti del nostro paese si inseriscono nella realtà internazionale.

Il bollettino, che è frutto di un lavoro di gruppo sotto la direzione di Massimo Bonanni, è stato già sperimentato per un anno nell'edizione inglese dello Spettatore Internazionale su cui continuerà ad apparire regolarmente, sia pure in forma meno estesa. Esso prevede per ora sette schede fisse (di cui tre seguono l'attività di organi, mentre quattro sono dedicate a settori di attività) e una rubrica di «Note e documentazioni».

Le schede sono le seguenti 1 - *La politica internazionale al Parlamento*: gli argomenti trattati in Parlamento (aula e commissioni; discussioni, interpellanze, interrogazioni) aventi qualche connessione con la politica internazionale (e quindi non solo la politica estera in senso stretto). 2 - *L'Italia e l'integrazione europea*: le posizioni assunte dall'Italia esaminate non solo a livello di dichiarazioni ufficiali ma anche a livello di amministrazione e di gruppi di interesse. 3 - *L'Italia alle Nazioni Unite*: anche in questa scheda l'interesse maggiore sarà concentrato non sui discorsi in assemblea, ma sui lavori delle commissioni. 4 - *Il commercio estero: politica e affari*: la bilancia dei pagamenti e quella commerciale; la politica e l'espansione dei settori produttivi e delle aziende. 5 - *I rapporti economici, commerciali e industriali*: gli accordi pubblici e privati, l'import-export, gli affari superiori ai 500 milioni conclusi tra l'Italia e i vari paesi. 6 - *L'Italia e la cooperazione economica*

Direttore responsabile: Altiero Spinelli

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20-4-1968

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III (70 p.c.)

multilaterale: il sistema monetario internazionale; la cooperazione con i paesi in via di sviluppo; i problemi della cooperazione scientifica internazionale. 7 - *La politica culturale con l'estero*: gli accordi bilaterali e la cooperazione culturale multilaterale.

Il primo numero pubblicato rende conto del periodo gennaio-marzo 1969. Oltre alle schede fisse, nelle « Note e documentazioni » vengono esaminate le misure paratariffarie dell'Italia (secondo un rapporto Gatt) e le strutture della ricerca scientifica italiana (mettendo a confronto le due edizioni successive del rapporto Ocse).

Prezzo di un fascicolo: L. 2500 - Abbonamento annuo (4 numeri) L. 9500. Gli abbonamenti sottoscritti in fase di lancio danno diritto a ricevere il bollettino, oltre che per l'anno in corso, anche per tutto il 1970. Il bollettino, a circolazione limitata, verrà diffuso solo in abbonamento. A richiesta degli abbonati la redazione potrà fornire, ove disponibili, maggiori ragguagli sulle varie notizie.

Bollettino bibliografico

Il bollettino bibliografico, che scheda gli articoli di politica internazionale contenuti nelle riviste che la biblioteca dell'Istituto Affari Internazionali riceve, uscirà ai primi di luglio in edizione rinnovata coprendo il primo semestre dell'anno in corso.

Durante tutto l'anno scorso il bollettino era stato pubblicato in appendice all'« Spettatore Internazionale ». Vari suggerimenti di amici ed abbonati insieme alla necessità di creare uno strumento di ricerca più appropriato ed agibile ci hanno convinto a pubblicare il bollettino in edizione separata. La riorganizzazione editoriale del bollettino bibliografico ha comportato un primo fascicolo semestrale ma successivamente le edizioni saranno trimestrali; i due prossimi numeri usciranno dunque alla fine di settembre e alla fine di dicembre.

Uno sforzo particolare viene continuamente effettuato per aumentare il numero delle riviste schedate e per migliorare la scelta delle riviste e la selezione degli articoli. L'elenco delle riviste schedate potrà dunque variare nei successivi numeri: l'esperienza dei precedenti bollettini e la continua schedatura di alcune riviste potranno portare alla loro eliminazione dall'elenco, cui potranno invece venire aggiunte nuove riviste da poco ricevute dall'Istituto e che risulteranno più appropriate per un bollettino che tende a specializzare la sua schedatura mettendo sempre più in rilievo l'argomento che gli è proprio, ossia i problemi di politica internazionale.

Parallelamente all'edizione del bollettino è inoltre in corso sin dal principio dell'anno la preparazione di uno schema di classificazione più esauriente e maneggevole, che permetterà, con l'adozione di un « cross index », anche la consultazione del bollettino non solo per argomenti ma anche per riviste.

L'abbonamento annuo è stabilito in lire 5.500. I vari numeri del bollettino verranno inviati a chi ne faccia richiesta al prezzo di L. 1.500 al fascicolo. Il primo numero verrà inviato gratuitamente ai soci dell'Istituto e agli abbonati allo Spettatore Internazionale.

L'Istituto Affari Internazionali provvede a spedire ogni pubblicazione richiesta. Il pagamento può essere effettuato: 1 - Inviando un assegno, anche di conto corrente. 2 - Con pagamento contro assegno, anche in seguito a richiesta telefonica. 3 - Mediante versamento sul c/c postale 1/29435 intestato all'IAI. 4 - Con l'invio di francobolli di valore corrispondente allo importo. 5 - Mediante versamento sul c/c bancario IAI n. 14466, Istituto Bancario S. Paolo, Via della Stamperia 64, Roma.

iai informa

pubblicato dall'Istituto affari internazionali

88 - Viale Mazzini - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

Settembre 1969 - Anno II - n. 6

LA SICUREZZA EUROPEA

Modelli di situazioni internazionali

in Europa negli anni '70

di Stefano Silvestri

Il difficile tema che va sotto il nome di sicurezza europea raccoglie tutte le principali scelte di politica internazionale che gli stati europei dovranno affrontare nei prossimi anni. In primo luogo riguarda il ruolo che essi potranno giocare nell'accordo o nella rivalità tra le due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. Esse sono, nel continente europeo, direttamente presenti e egemoni, ma le esigenze delle loro politiche globali, le loro economie, le loro ideologie politiche, sono esposte oggi a notevoli possibilità di variazione, capaci di introdurre possenti fattori nuovi di tensione e di destabilizzazione nella delicata e difficile pace armata regnante in Europa.

In più gli stati europei stessi, pur largamente limitati dalle loro attuali dimensioni (economiche, militari, politiche, ecc.), stanno lentamente ricercando un loro nuovo ruolo e una loro nuova sicurezza, in varia maniera e secondo varie ottiche, all'interno delle molte organizzazioni internazionali, o attraverso canali diplomatici bilaterali, limitandosi ad agire all'interno del proprio blocco o cercando nuovi contatti anche nel blocco opposto.

Gli stessi blocchi, creazioni in larga misura casuali, ma che sono le uniche strutture che ancor oggi provvedano, bene o male, all'organizzazione della sicurezza, nonché alle molte spinte delle nostre società verso connessioni transnazionali, sono oggi sottoposti ad un vasto processo di crisi, revisione e riordinamento, al cui termine possono trovarsi situazioni tra loro molto differenti.

S. Silvestri, già noto a coloro che seguono le nostre pubblicazioni come autore del volume « Il Mediterraneo », ha affrontato in questo studio l'analisi dei possibili sviluppi della situazione europea nel medio termine degli anni '70. La sua è innanzitutto un'opera di chiarificazione concettuale, quasi semantica, di delimitazione dei

Direttore responsabile: Altiero Spinelli.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20-4-1968.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III.

diversi ambiti entro i quali si può parlare della sicurezza europea e dei fattori in essa coinvolti.

Questa esercitazione (che ha visto impegnato un gruppo di lavoro per più di un anno), è partita da alcune premesse di base, e ha cercato di valutare l'importanza di alcune variabili politiche, che negli anni '70 possono far modificare più o meno profondamente quelle premesse. Si sono impostate le seguenti sei ipotesi: 1) che si dia una situazione senza grandi mutamenti; 2) che venga varato un trattato multilaterale di sicurezza; 3) che si avvii un processo di disgregazione dei due blocchi; 4) o al contrario di integrazione interna ai due blocchi; 5) o di disgregazione del solo blocco orientale; 6) o del solo blocco occidentale.

Nell'insieme esse forniscono una trama estremamente utile per inquadrare le grandi prospettive della politica internazionale, in riferimento all'Europa. Nel futuro vi sono zone di prevedibilità più larghe di quel che si pensa di solito, a condizione di aggirarle con strumenti conoscitivi adeguati.

Questo studio si aggiunge, come contributo italiano, ad altri analoghi fatti dall'Institute for Strategic Studies di Londra, dal Centre de Politique Etrangère di Parigi e dal Forschungsinstitut der Deutschen Gesellschaft für Auswärtige Politik di Bonn.

IL MULINO 1969, pp. 181, L. 2.000

(I soci, su richiesta all'Iai, possono ricevere il volume al prezzo speciale di L. 1.600)

il 1969

il sottoscritto

abitante in

— Chiede che gli sia inviata una copia del volume:

« La sicurezza europea ». Il Mulino 1969, pp. 181, L. 2.000.

Al prezzo speciale di L. 1.600. (Solo per soci).

— Pagherà:

Sul c.c. postale dell'I.A.I. - Roma 1/29435

sul c.c. bancario dell'I.A.I. n. 14486 Istituto Bancario S. Paolo - Via della Stamperia, n. 64 - Roma

contro-assegno all'invio della pubblicazione

con un assegno postale o bancario, accluso al presente modulo

iai *informa*

pubblicato dall'Istituto affari internazionali

88 - viale Mazzini - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

ottobre 1969 - anno II - n. 7

LA BIBLIOTECA DELL'IAI

La biblioteca dell'Iai, specializzata in problemi di politica internazionale, possiede circa 2000 volumi, oltre 500 opuscoli e ciclostilati, pubblicazioni della Cee, dell'Ocse e dell'Unctad/Gatt. Riceve 190 riviste estere e 120 tra riviste e notiziari di agenzie italiane — molti a partire dall'anno 1966 — nonchè i Keesing's Contemporary Archives, l'Adp (Archivio di documentazione politica), vari quotidiani, ed è in ulteriore espansione. Già oggi essa è probabilmente la più dotata biblioteca specializzata in politica internazionale nella Capitale.

Accanto agli usuali cataloghi dei libri, la biblioteca dell'Iai ha iniziato, a partire dal 1968, anche la schedatura degli articoli concernenti direttamente o indirettamente le relazioni internazionali, pubblicati nelle riviste che arrivano alla biblioteca. Questo catalogo degli articoli è stato pubblicato per il 1968 come appendice alla rivista « Lo Spettatore Internazionale », e per la prima metà del 1969 nel volume n. 21 delle Documentazioni Iai, di cui è stata recentemente effettuata una larga distribuzione fra i soci e gli abbonati alle nostre pubblicazioni. La direzione dell'Iai, constatato tuttavia che la pubblicazione del catalogo risulta troppo onerosa, ha deciso di proseguire nella schedatura degli articoli, mantenendo questo servizio a disposizione dei frequentatori della biblioteca, ma rinunzia alla sua distribuzione esterna. Il catalogo degli articoli di riviste, compilato con lo stesso metodo di classificazione adoperato per i libri, potrà quindi d'ora innanzi essere consultato nella biblioteca stessa. Essendo noto che buona parte della migliore pubblicistica nel campo della politica internazionale si trova proprio nelle riviste, è evidente che è questo un importante strumento di lavoro che la biblioteca dell'Iai mette a disposizione degli studiosi.

La sala di lettura della biblioteca — che si trova nella sede stessa dell'Istituto — è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00. La bibliotecaria è pronta ad assistere i visitatori nella ricerca delle pubblicazioni da consultare.

Per chi risiede fuori Roma, la biblioteca offre i due seguenti servizi:

a — invia gratuitamente su richiesta una copia della classificazione delle

Direttore responsabile: Altiero Spinelli.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20-4-1968.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III. (70%).

pubblicazioni, la quale permette di orientarsi per ogni eventuale ulteriore ricerca bibliografica;

b — effettua e invia su richiesta una bibliografia selezionata dei libri ed articoli esistenti nella biblioteca su determinati argomenti di politica internazionale. Chi chiede questo ultimo servizio riceverà, insieme alla bibliografia richiesta, l'invito a versare sotto forma di francobolli o in altro modo da lui preferito un contributo base di lire 500 e di lire 20 per ogni titolo oltre i primi 20, a copertura delle spese di ricerca incorse dalla biblioteca.

*EUROPA E AFRICA:
PER UNA POLITICA DI COOPERAZIONE*

a cura di Roberto Aliboni

Quaderno dell'Iai n. 11

pp. 157, L. 2.000

Dopo la rottura provocata dall'indipendenza, Africa e Europa hanno ben presto cominciato a cercarsi, a stabilire nuovi rapporti, a foggiane di nuovi. Spesso tale ritrovamento non nascondeva altro che tentativi neocolonialisti. Altre volte invece sono stati instaurati tentativi autentici di cooperazione. Uno di essi è costituito dai rapporti che la Cee ha stretto con gran parte delle ex colonie francesi, belghe e italiane e poi con alcuni paesi anglofoni: la Nigeria dapprima e quindi l'Uganda, il Kenia e la Tanzania, riuniti nella Comunità dell'Africa orientale. I risultati di questi rapporti sono stati spesso contraddittori, ma in ogni caso hanno messo in moto un movimento da cui non si può prescindere. Ora che i rapporti fra la Cee e i suoi associati africani sono venuti contemporaneamente a scadenza, il 31 maggio 1969, è necessario rivedere criticamente l'esperienza fatta per rinnovare la politica di cooperazione fra l'Europa e l'Africa in tutti quei punti in cui ha mostrato incrinature o debolezze. Parecchi i problemi che si pongono in questa prospettiva. Così quelli del rapporto che intercorre fra la politica di aiuto allo sviluppo a livello internazionale, la politica della Cee in questo campo e il movimento integrazionista africano, che sono i temi degli studi di Aliboni e Rainero che aprono questo volume. I problemi della partecipazione italiana a questo movimento di cooperazione con l'Africa vengono illustrati da Balboni, mentre Sacco e Casadio chiudono i contributi individuali esaminando i problemi finanziari e agricoli dei rapporti fra la Cee e l'Africa. Completano il volume il contributo di una discussione fra esperti, uomini politici ed imprenditori, nonché una documentazione accompagnata da una bibliografia.

..... il 1969

il sottoscritto

abitante a C.A.P.

— Chiede che gli sia inviata una copia del volume:

« *Europa e Africa: per una politica di cooperazione* », Quaderno Iai n. 11, pp. 157, L. 2.000.

— Pagherà:

sul c.c. postale dell'Iai - Roma 1/29435.

contro-assegno all'invio della pubblicazione (+ L. 300 di spese postali).

con un assegno bancario, accluso al presente modulo.

pubblicato dall'Istituto affari internazionali

88 - viale Mazzini - 00195 Roma - Tel. 315.892 - 354.456

novembre-dicembre 1969 - anno II - n. 8-9

POLITICA INTERNAZIONALE

L'EREDITA' DEL 1969

Salt (Strategic Armaments Limitation Talks), Ostpolitik di Bonn, sicurezza europea, unificazione dell'Europa democratica sono quattro grossi temi di politica internazionale che il 1969 lascia in eredità, appena abbozzati, al 1970 ed agli anni successivi. Sofferamiamoci brevemente sulle loro reciproche relazioni, poiché non v'è dubbio che ciascuno di essi condiziona profondamente gli altri.

Non è naturalmente possibile prevedere se ed in che misura Stati Uniti ed Unione Sovietica riusciranno a ridurre sostanzialmente la costruzione delle nuove armi nucleari e l'arsenale di quelle già esistenti. Ma è certo che le due superpotenze sentono acutamente il bisogno di allargare la sfera, già esistente fra loro, delle forme di controllo concordato delle crisi che potrebbero condurre al conflitto nucleare. Quantunque la conferenza di Helsinki abbia come oggetto solo la limitazione delle armi nucleari e non il resto delle tensioni russo-americane, i progressi nel primo campo porteranno ad una attenuazione, anche se non alla scomparsa, delle altre forme di tensione. Come naturale conseguenza di ciò c'è già stato e si accentuerà la diminuzione del senso di coesione dei due sistemi di alleanza.

Se il cresciuto grado di indipendenza degli alleati europei dalle superpotenze portasse ad uno stato caotico in Europa con forti riprese di politiche nazionaliste, di rivalità, di tentativi e timori di egemonie locali, per le due superpotenze sarebbe praticamente impossibile disinteressarsene. Ma ove esse fossero indotte dal marasma europeo a riaffermare le loro egemonie imperiali in forme vecchie o nuove, un rinnovato clima di guerra fredda ridurrebbe a ben poco le possibilità dei Salt.

Il secondo problema da avviare a soluzione per ristabilire un ordine internazionale più disteso in Europa è quello della accettazione della presente struttura politica della nazione tedesca, e precisamente il riconoscimento della frontiera dell'Oder-Neisse, il riconoscimento di fatto della Rdt da parte della Rft e della appartenenza di Berlino-ovest alla Repubblica federale da parte della Rdt. La sistemazione tedesca non è tuttavia raggiungibile se la si isola dal contesto delle altre relazioni europee. Non si potrebbe chiedere alla nazione tedesca di rinunciare, solo in Europa, alla sua unità politica, se l'ordine europeo rimanesse quello degli stati nazionali sovrani. Solo l'impegno ad una più moderna costruzione politica sovranazionale può svalutare la mitologia nazionale. Non è infatti un caso che Brandt abbia accentuato simultaneamente la politica dell'unità europea e la politica orientale.

Direttore responsabile: Altiero Spinelli.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 12136 del 20-4-1968.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III. (70%).

L'unificazione politica ed economica dell'Europa democratica è il terzo problema da risolvere per impiantare un ordine europeo stabile. Se questa parte dell'Europa non riuscisse ad andare oltre l'iniziale nucleo dei sei della Cee, e a darsi istituzioni politiche di tipo federale, se i suoi stati si proponessero di recuperare i più larghi margini di indipendenza oggi formatisi, restaurando le loro sovranità nazionali, la ripresa del nazionalismo diverrebbe irrefrenabile con conseguenze disastrose sia nelle relazioni intraeuropee, sia in quelle con gli Stati Uniti e con l'Urss.

La sicurezza europea, cioè un accordo generale di buon vicinato fra Europa occidentale, Europa orientale, Stati Uniti ed Unione Sovietica, diretto a migliorare tutte le relazioni europee ed a diminuire parallelamente la densità del reciproco schieramento militare è l'ultimo grosso tema da sviluppare. Una conferenza per la sicurezza europea si ridurrebbe tuttavia ad una sterile giostra di piccole diplomazie nazionali europee dominata da grandi manovre diplomatiche delle superpotenze, contribuendo fortemente a danneggiare anche le altre iniziative di distensione. La sicurezza europea non presuppone tuttavia solo un progresso nei Salt, nella politica orientale di Bonn, e nel processo di unificazione eurooccidentale. L'aspetto più critico per essa è costituito dal fatto che la sicurezza porterebbe inevitabilmente un accrescimento dell'insofferenza dei paesi dell'Europa orientale per la presente artificiosa unità ideologico-militare del sistema sovietico. Il limite della sicurezza europea è quindi in buona parte determinato dal limite che l'Urss sarà capace di raggiungere nel modificare il suo attuale sistema metternichiano di relazioni con l'Europa orientale e di riconoscerle una maggiore autonomia politica ed economica. Se non ne sarà capace, l'unico tema che potrà avere ulteriori seri sviluppi resterà quello dell'unificazione dell'Europa democratica, mentre Salt e Ostpolitik raggiungerebbero rapidamente dei punti morti.

ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

L'IAI nel 1970

L'Iai continua ad avere l'ambizione di diventare un luogo di passaggio culturalmente obbligatorio per quanti si occupano nel nostro paese di problemi e relazioni internazionali, e sentono il bisogno di conversazioni stimolanti, di meditazioni ben fondate, e forse talvolta anche di isparazioni. A tale scopo l'Istituto svolgerà nel 1970 — suo quinto anno di esistenza — un insieme di attività che possono essere così riassunte:

1. — *Programmi di ricerca.*

Ricerche di gruppo e lavori individuali sono previsti per i seguenti settori:

a) — Documentazione e valutazione critica della presenza dell'Italia nella politica internazionale.

b) — Analisi degli sviluppi correnti della politica dell'unificazione europea nei suoi aspetti economici, politici e militari; ricerche su alcuni problemi fondamentali dell'unificazione economica e politica.

c) — Ricerche sull'identità politica e militare europea nel seno dell'Alleanza atlantica; la questione delle armi nucleari tattiche e il nesso fra il tema della sicurezza europea e quello dei negoziati russo-americani sulla limitazione delle armi strategiche saranno seguiti con particolare attenzione.

d) — Compimento di uno studio sulla politica sovietica nell'Europa orientale; ricerche sulle relazioni italo-jugoslave.

e) — Ricerche su alcuni problemi dello sviluppo; una particolare attenzione sarà dedicata ai problemi dell'assistenza tecnica, a quelli del Mediterraneo considerato come area di sviluppo, ed a quelli dello sviluppo integrato dell'Africa;

si cominceranno a gettare le prime basi per ricerche da fare nel 1971 sull'America latina.

2. — Programma di convegni ed incontri:

a) — Nel corso del 1970 saranno tenuti due convegni internazionali:

— Convegno di studi sul Mediterraneo come area di sviluppo con partecipazione di studiosi di tutti i paesi rivieraschi;

— Convegno italo-jugoslavo di studio delle politiche estere dei due paesi e delle relazioni presenti e future fra essi.

I due convegni saranno organizzati in collaborazione. Il primo con l'Institut Atlantique di Parigi, il secondo con l'Institute of International Politics and Economy di Belgrado.

b) — Numerosi incontri, tavole rotonde, seminari, accompagneranno la esecuzione dei programmi di ricerca.

3. — Programma di pubblicazioni

Un nuovo ufficio dell'Istituto curerà la diffusione dei prodotti Iai nel seno del mondo politico, giornalistico, universitario.

Le pubblicazioni dell'Iai nel 1970 saranno:

a) — Sei numeri della rivista « Lo Spettatore Internazionale ».

b) — Otto o dieci volumi della nuova « Collana dello Spettatore Internazionale », dedicati ciascuno ad uno degli argomenti studiati nel programma di ricerche o costituenti un'antologia delle migliori pagine estere sullo stesso argomento. « Lo Spettatore Internazionale » ed i suoi « quaderni » diventeranno così una vera e propria collana costantemente aggiornata di studi brevi di politica internazionale.

c) — Quattro numeri della edizione in inglese de « Lo Spettatore Internazionale » per i lettori esteri.

d) — Quattro numeri de « L'Italia nella politica internazionale » contenenti la documentazione prodotta nel quadro del programma 1a) sopra indicato. Questa documentazione — del tutto nuova in Italia — permetterà con facile consultazione di aggiornarsi tempestivamente sia su quanto di politica estera si dica nel Parlamento, che sulle relazioni internazionali tenute non solo dal Ministero degli esteri ma anche da varie altre amministrazioni dello stato, sulla presenza degli operatori economici italiani nella scena internazionale, sulla politica militare con i suoi ampi risvolti internazionali. Ogni numero di questa pubblicazione sarà dedicato agli avvenimenti del trimestre precedente la sua uscita.

e) — « Iai informa » continuerà ad essere inviato gratuitamente a chiunque chieda di riceverlo, allo scopo di tenere al corrente il più gran numero possibile di interessati circa le attività dell'Istituto e, occasionalmente circa qualche grosso problema internazionale.

f) — L'Iai promuoverà ed incoraggerà la pubblicazione di studio originali italiani ed esteri che contribuiscano ad elevare il livello della pubblicistica internazionale nel nostro paese.

g) — Per il 1970 le condizioni di abbonamento sono le seguenti:

	Italia	Europa	Altri paesi (via aerea)
1. Tutte le pubblicazioni e sconto 30% su libri pubblicati sotto gli auspici dell'Iai.	20.000	\$ 35 (L. 22.000)	\$ 50 (L. 31.500)
2. L'Italia nella politica internazionale.	9.500	\$ 17 (L. 10.600)	\$ 19 (L. 12.000)
3. Lo Spettatore Internazionale:			
a) edizione italiana.	3.000	\$ 7 (L. 4.400)	\$ 11 (L. 6.900)
b) edizione inglese.	3.500	\$ 6 (L. 3.800)	\$ 7 (L. 4.400)
c) le due edizioni.	6.000	\$ 12 (L. 7.500)	\$ 17 (L. 10.600)
6. Iai informa.	gratis su richiesta	gratis su richiesta	gratis su richiesta

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI

LO SPETTATORE INTERNAZIONALE

(collana di volumi edita dal Mulino)

1. **Finanziamento, infrastrutture e armamenti nella Nato**
a cura di Stefano Silvestri - In preparazione.
2. **La lancia e lo scudo: missili e antimissili**
di Franco Celletti - In preparazione.

I QUADERNI

(collana di volumi edita dal Mulino)

1. **L'America nel Vietnam**
Atti dell'inchiesta della commissione senatoriale presieduta dal senatore Fulbright -
Pagine 195 - L. 1.000.
2. **Introduzione alla strategia**
di A. Beaufre - Pagine 100 - L. 1.000.
3. **La Nato nell'era della distensione**
Saggi di Benzioni, Calchi Novati, Calogero La Malfa, Ceccarini - Pagine 159 - L. 1.000.
4. **Per l'Europa**
Atti del Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa. Prefazione di Jean Monnet -
Pagine 119 - L. 1.000.
5. **Investimenti attraverso l'Atlantico**
di C. Layton - Pagine 180 - L. 1.500.
6. **L'Europa e il sud del mondo**
di G. Pennisi - Pagine 180 - L. 1.500.
7. **Una politica agricola per l'Europa**
di G. Casadio - Pagine 267 - L. 3.000.
8. **La diplomazia della violenza**
di T. S. Schelling - Pagine 268 - L. 3.000.
9. **Il Mediterraneo: economia, politica, strategia**
a cura di S. Silvestri - Pagine 310 - L. 3.000.
10. **La riforma monetaria e il prezzo dell'oro**
a cura di R. Hinshaw - Pagine 174 - L. 2.000.
11. **Europa e Africa: per una politica di cooperazione**
a cura di A. Aliboni - Pagine 160 - L. 2.000.
12. **Partnership per lo sviluppo: organizzazioni, istituti, agenzie**
a cura di R. Gardner e M. Millikan - In preparazione.

FUORI COLLANA

(volumi editi sotto gli auspici dell'Iai)

- La politica estera della Repubblica Italiana**
(3 voll. - Pagine 1070) - Edizioni di Comunità - Milano - L. 10.000.
- La sicurezza europea** (Modelli di situazioni internazionali in Europa negli anni '70)
di S. Silvestri - Pagine 177 - Collana La specola contemporanea - Il Mulino - Bo-
logna - L. 2.000.
- La rinascita del nazionalismo nei Balcani**
di V. Meier - Pagine 188 - Collana La specola contemporanea - Il Mulino - Bo-
logna - L. 2.500.

PERIODICI

- Lo Spettatore Internazionale**
Bimestrale diretto da A. Spinelli - Un fascicolo L. 500.
- Lo Spettatore Internazionale - English Edition**
Trimestrale in lingua inglese - Un fascicolo L. 1.000.
- L'Italia nella politica internazionale**
Trimestrale a cura di M. Bonanni - Un fascicolo L. 2.500.